

UIL Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA
AGENZIE FISCALI - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO - VIGILI DEL FUOCO - AUTORITA' INDIPENDENTI

tel. 06/71588888 fax 06/71582046 - e-mail: uilpa@uilpa.it

sito internet: www.uilpa.it

INFORMAZIONI SINDACALI

**Circolare n. 73
del 15 maggio 2008**

A tutte le strutture della UIL-Pubblica Amministrazione

Ai componenti del Comitato Centrale, del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri

GIUSTO MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELLA P.A., MA PENSIAMO ANCHE A RINNOVARE I CONTRATTI SCADUTI

In merito alle prime preoccupanti dichiarazioni rilasciate dal nuovo ministro per la Funzione Pubblica, on.le prof. Renato Brunetta, su assenteismo e malfunzionamento della pubblica amministrazione e privatizzazione di servizi, che tanta eco hanno ricevuto sugli organi di stampa, riportiamo, di seguito, il **comunicato stampa** rilasciato questa mattina del segretario generale della UIL PA:

“In queste ore registriamo il susseguirsi di dichiarazioni ad effetto da parte del neo-ministro per la Funzione Pubblica, on.le prof. Renato Brunetta, che ricevono larga eco sugli organi di stampa, specie per quanto riguarda il licenziamento degli assenteisti e dei fannulloni, il malfunzionamento della pubblica amministrazione e le proposte di privatizzazione di taluni servizi.

Vorremmo ricordare all'on.le Brunetta che il sindacato da sempre ha espresso non con le parole e la facile demagogia, ma con fatti concreti, la propria posizione intransigente nei confronti di chi non fa il proprio dovere: a cominciare naturalmente dai vertici politici e amministrativi.

Ciò che non condividiamo è che la strumentalizzazione dei pochi casi denunciati sta creando un'immagine falsata nei riguardi dell'intera categoria dei lavoratori pubblici, che nella loro stragrande maggioranza lavorano con impegno al servizio della collettività nazionale.

Quanto poi alla proposta del nuovo ministro di aprire un confronto con le organizzazioni sindacali per rilanciare la pubblica amministrazione, non possiamo che trovarci d'accordo.

Del resto, un patto di questa natura, il cosiddetto “Memorandum sul lavoro pubblico”, è già stato sottoscritto con il governo precedente, che, tuttavia, non lo ha mai attuato

Sarebbe opportuno che le posizioni del governo in merito ai problemi oggi esistenti nella pubblica amministrazione non fossero sbandierati a mezzo stampa, ma passassero attraverso un preventivo confronto a tutto campo con le organizzazioni sindacali.

Da parte nostra, chiediamo di conoscere anche le intenzioni del governo in merito:

- *alla chiusura della stagione contrattuale 2006-2007, specie in quei settori (come l'Università e la Ricerca) dove i contratti sono scaduti da quasi tre anni;*
- *al rinnovo dei CCNL relativi al biennio 2008-2009 e al reperimento delle risorse economiche necessarie;*

- ai piani industriali per la riorganizzazione, la ristrutturazione e l'accorpamento di enti e ministeri;
- al forte ridimensionamento delle consulenze e delle collaborazioni esterne.

Per quel che riguarda poi le privatizzazioni e le esternalizzazioni, riteniamo che sia necessario utilizzare questo strumento in modo prudente e selettivo, per evitare - come già accaduto in passato - che esso si trasformi in un ulteriore aggravio di costi a carico della collettività, senza un effettivo miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi offerti alla cittadinanza.”

NUOVO MODELLO CONTRATTUALE: LA PROPOSTA UNITARIA CGIL, CISL, UIL

I direttivi unitari CGIL, CISL e UIL hanno approvato la proposta di riforma del modello contrattuale che ora sarà oggetto di confronto con le controparti datoriali.

La proposta del sindacato si pone degli obiettivi molto chiari di cui riportiamo gli aspetti più significativi:

- 1) Conferma del sistema dei due livelli di contrattazione.
 - 2) La contrattazione nazionale vede confermati i propri compiti di difesa del potere d'acquisto dei salari, di definizione del quadro giuridico e normativo, di regolazione del sistema delle relazioni industriali.
 - 3) Gli incrementi retributivi andranno calcolati in modo completamente diverso rispetto al passato. Si dovrà fare riferimento non più ai tassi di inflazione programmata, bensì all'inflazione "realisticamente prevedibile" in base a parametri certi e ufficiali. Peraltro, resterà sempre un meccanismo di recupero dei differenziali inflativi, qualora si verificassero scostamenti rispetto alle previsioni.
 - 4) I contratti collettivi nazionali dovranno avere una durata triennale, sia per la parte normativa, che per quella economica. Non avremo più, quindi, contratti di durata quadriennale per la parte normativa e biennale per la parte economica, come è avvenuto dal 1993 sino ad oggi.
 - 5) Superamento del meccanismo della cosiddetta "vacanza contrattuale", fissando automaticamente la decorrenza economica dei nuovi accordi subito dopo la scadenza dei vecchi CCNL.
 - 6) Introduzione di meccanismi di penalizzazioni in caso di mancato rispetto dei termini.
 - 7) Inizio delle trattative per il rinnovo del CCNL 6 mesi prima della loro scadenza.
- Sul nostro sito www.uilpa.it è pubblicato il testo integrale della proposta unitaria.

DICHIARAZIONE PER LE DETRAZIONI PER I FAMILIARI A CARICO

La Finanziaria 2008 (Legge 244/2007), all'art. 1, comma 221, ha introdotto alcune novità in materia di detrazioni fiscali. Da quest'anno, infatti, ciascun lavoratore dipendente è tenuto a dichiarare all'amministrazione la sussistenza del diritto alle detrazioni per familiari a carico di cui all'articolo 12 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR).

L'Agenzia delle Entrate, a sua volta, con la circolare n. 15E del 15.3.2008 ha approfondito gli aspetti applicativi di tale disposizione. In base a quanto chiarito dall'Agenzia, è **compito dell'amministrazione** richiedere ai lavoratori di comunicare, entro un termine stabilito in relazione alle proprie esigenze tecnico-gestionali, le condizioni di spettanza, nonché il codice fiscale delle persone per le quali si intende fruire delle detrazioni per carichi di famiglia. Nel frattempo l'amministrazione può continuare a riconoscere le suddette detrazioni fiscali.

E' importante, dunque, che tutti i lavoratori che intendono fruire delle detrazioni per familiari a carico consegnino alla propria amministrazione, debitamente compilata, la dichiarazione di cui sopra entro i termini indicati. In caso contrario, dal mese successivo alla scadenza dei suddetti termini i lavoratori perderanno il diritto alle suddette detrazioni. Tale adempimento dovrà successivamente essere ripetuto con cadenza annuale.

Il testo completo della circolare 15.3.2008 dell'Agenzia delle Entrate è pubblicato sul nostro sito internet www.uilpa.it

Fraterni Saluti

Il Segretario generale
(Salvatore Bosco)